

Artista in Rete 2022

Diario di bordo

Best Regards
Marco D'Agostin
22 aprile 2022

AZIONI

- Incontro con l'artista
- Spettacolo
- Eventi collaterali

OSSERVAZIONI

Ho incontrato Marco durante la giornata dello spettacolo, è stato emozionante ritrovarsi dopo molto tempo. Con Marco ho iniziato i miei primi passi nella creazione di *Idillio*, mi ha aiutato nella scrittura del primo bando che ha portato fortuna al mio progetto e fornito uno sguardo esterno in grado di guidarmi pur lasciandomi indipendenza nelle scelte finali. So che l'essere Artista in Rete è una cosa che devo anche a lui, questi presupposti hanno reso il nostro incontro ancora più ricco di vibrazioni e sensazioni stimolanti. Insieme abbiamo ripercorso gli ultimi due anni di lontananza scoprendo ciascuno le nuove visioni dell'altro; oltre a opinioni di tipo artistico-creativo abbiamo avuto modo di discutere sulle scelte che ci spingono a concretizzare un progetto in una determinata forma, con uno sguardo onesto sul tema delle economie di cui necessita un progetto per essere realizzato. Dopo questa conversazione ho vissuto lo spettacolo come un momento formativo (oltre che emozionante ed esperienziale), in cui ho visto le varie parti del lavoro mettersi in equilibrio nel risultato finale; ho pensato molto all'espressione "prendersi cura": del lavoro, dell'ispirazione, della ricerca, delle spese, delle relazioni artistiche/organizzative/con il pubblico.

All'incontro e allo spettacolo di Marco si sono aggiunti altri eventi stimolanti. È stato un piacere incontrare e conoscere Bassam Abou Diab, in scena con *Eternal*, insieme abbiamo confrontato le nostre esperienze di coreografi in Italia e in Libano, avviando uno scambio di idee che potrà maturare in collaborazioni future. Le attività del festival sono proseguite con *Shape of moving waves* di Enrico Paglialunga, *Gli amanti* di Adriano Bolognino, *Plubel* di Fabritia D'Intino e Clementine Vanlerberghe e la performance *Congegno emotivo* curata da Monica Francia. È stato utile incontrare altri giovani artisti che come me stanno avviando le proprie carriere presentando i propri lavori al pubblico; ho avuto modo di conoscere colleghi nuovi e rafforzare i legami con quelli che conosco già. C'è un valore aggiunto nel tempo passato con i colleghi osservando il lavoro di ciascuno, condividendo i pasti e altri momenti conviviali. Considero questa cosa molto importante perché permette a noi artisti di conoscerci per le persone che siamo oltre che per i lavori che facciamo e in questo caso credo che abbiamo avuto il tempo di sentirci maggiormente ospiti del festival, non di aver fatto solo il nostro lavoro di scena prima di ripartire subito per un'altra data di spettacolo o per rientrare a casa.

PAROLE CHIAVE

Incontro, creazione, cura, collaborazione, legami.

PROSPETTIVE

- Incontrare sei artisti nel giro di tre giorni è stata un'esperienza stimolante, mi ha permesso di osservare, riflettere e confrontarmi facendomi sentire arricchito. È un tipo di esperienza che vorrei fosse riproposta ai prossimi Artisti in Rete per entrare in dialogo con molte realtà differenti allo stesso tempo, in modo da trovare spunto da linguaggi diversi e vivere il confronto con i colleghi in maniera costruttiva.